

Scena raffigurante interno di tempio con sarcofagi e monumenti funebri

Basoli Antonio (attr.)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2o070-00157/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2o070-00157/>

CODICI

Unità operativa: 2o070

Numero scheda: 157

Codice scheda: 2o070-00157

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01938593

Ente schedatore: R03/ Museo Poldi Pezzoli

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000002

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: veduta

Identificazione: Interno

Titolo: Scena raffigurante interno di tempio con sarcofagi e monumenti funebri

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24497

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Poldi Pezzoli

Indirizzo: Via Alessandro Manzoni 12-14

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Poldi Pezzoli

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione: Palazzo Trivulzio

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Denominazione: Casa Lampugnani

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Lampugnani Riccardo

Specifiche: Via del Vecchio Politecnico

DATA

Data ingresso: 1997 ante

Data uscita: 1997

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1997

Numero: 4783

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione di disegni di Riccardo Lampugnani

Nome del collezionista: Lampugnani, Riccardo

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1848

Validità: ante

A: 1848

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Basoli Antonio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1774/ 1848

Codice scheda autore: RL010-00188

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta bianca

Tecnica [1 / 2]: acquerellatura grigia

Tecnica [2 / 2]: matita

MISURE

Unità: mm

Altezza: 320

Larghezza: 425

Indicazioni sul soggetto: INTERNO: sala gotica. ELEMENTI ARCHITETTONICI: sepolcri; sarcofagi.

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a penna

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: in basso a sinistra

Trascrizione: ANTONIO BASOLI

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: museale

Identificazione: Museo Poldi Pezzoli

Posizione: in basso a destra

Descrizione: iniziali MPP racchiuse in cerchio

Notizie storico-critiche

Il riferimento a Basoli è dato dubitativamente dallo stesso Lampugnani nel verso del foglio, autore del quale non rivela l'elevata qualità artistica presente nella maggior parte delle opere a lui attribuite. Il confronto con i disegni di scenografia di questo artista, che fu professore di architettura all'Accademia Clementina di Bologna nel 1803, ove ebbe numerosi scolari ed operò assiduamente fornendo le decorazioni per numerosi palazzi in Emilia Romagna (si veda A. M. Matteucci, "I decoratori di formazione bolognese tra '700 e '800. Da Mauro Tesi ad Antonio Basoli", Milano, 2003), quali ad esempio il "Castello con chiostro visto da un arco", realizzato probabilmente per il Trovatore di Verdi, del Museo Teatrale alla Scala di Milano (n. 2186 del catalogo) rivela qualche analogia con l'opera in esame per le arcature acute e le penombre dai forti contrasti. La consuetudine con l'allievo Francesco Cocchi (Budrio 1788-1865 Bologna), che lavorò con lui e che divulgò l'opera del maestro attraverso incisioni, potrebbe far pensare ad una riproduzione di un motivo di Basoli prodotto appunto dal Cocchi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2007

Stato di conservazione: discreto

Fonte: esame visivo

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: 1997, Riccardo Lampugnani, p. 9

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_D_2o070-00157_IMG-0000224603

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: 4783

Nome del file originale: 4783.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Titolo libro o rivista: A. Basoli. Decorì e arredi. 1758-1809

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 2000

Codice scheda bibliografia: 2o070-00063

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Museo Poldi Pezzoli

Nome: Ranzi, Anna

Funzionario responsabile: Di Lorenzo, Andrea

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2007

Nome: Ranzi, Anna

Ente compilatore: Museo Poldi Pezzoli